

# Save your planet

Dieci consigli per salvare il pianeta



# Save your planet

Dieci consigli per salvare il pianeta

Liceo Artistico Statale  
"V.Calò"  
Grottaglie

Progetto  
"SAVE THE EARTH"

Lavoro a cura di:  
Gomma Alessandro

# PROGETTO "SAVE THE EARTH"

Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto i giovani, sulla necessità di un radicale cambio di rotta sulle scelte energetiche, sull'utilizzo delle risorse, sul rispetto della natura sia dal punto di vista della flora che della fauna, sulla tutela dell'aria che respiriamo, sulla protezione del mare e sul rispetto del territorio.

È sotto gli occhi di tutti, ormai, che il nostro pianeta, senza un imminente cambio di atteggiamento, va verso l'inevitabile autodistruzione evidenziata dal progressivo e inarrestabile aumento dell'inquinamento ambientale e dai continui e disastrosi fenomeni naturali che portano morte e distruzione in ogni angolo del pianeta.

La lista delle cose da cambiare, se vogliamo che il nostro pianeta sopravviva a noi e alle prossime generazioni è molto lunga e molto tenue la speranza di un ravvedimento globale.

Ma allora perché questo progetto?

Nel nostro piccolo abbiamo pensato di dare un contributo in termini di educazione al rispetto della natura e delle sue esigenze, nella speranza che si sviluppi sempre di più nelle nuove generazioni, la presa di coscienza della necessità di cambiamento delle politiche ambientali e dello stile di vita di ognuno di noi. Solo nell'educazione, nella cultura e nella conoscenza, a nostro avviso, può riporsi la speranza di una nuova filosofia che metta al primo posto la vivibilità e la salvaguardia della nostra Terra.

Il nostro è un piccolo passo, una goccia di lucidità nell'oceano dell'indifferenza, ne siamo consapevoli. Ma ciò nonostante si è voluto dare vita a questa esperienza.

Abbiamo pensato a una campagna di informazione e divulgazione di quanto, nella vita di tutti i giorni, è possibile cambiare, senza grandi rinunce, per ridurre l'inquinamento e innescare un processo di riqualificazione ambientale.

Questo lavoro è nato per una diffusione nei giovanissimi che attualmente frequentano le scuole elementari e medie del nostro territorio. In loro, che saranno i governanti di domani, noi adulti riponiamo tutte le speranze per un decisivo cambio di

rotta. Ciò non vuole rappresentare un disimpegno da parte degli amministratori o delle generazioni più avanti negli anni, ma la triste consapevolezza della mancanza di potere decisionale, voluto o subito, che non produrrà, nell'immediato, un serio progetto di cambiamento.

Questo opuscolo fa parte di una serie di 14 elaborati prodotti dagli studenti della classe 5<sup>a</sup>C Grafica, durante l'attività disciplinare di Laboratorio di Grafica. Ogni studente, dopo aver affrontato e studiato il problema dell'inquinamento ambientale, ha sviluppato un proprio percorso informativo, componendo i testi e realizzando le grafiche che li accompagnano.

A loro va il mio personale ringraziamento e plauso per la sensibilità, l'impegno e l'entusiasmo che hanno dimostrato nello sviluppo del progetto, nella speranza che possa veramente giungere nelle mani dei giovanissimi e che il messaggio che ogni opuscolo porta con sé possa essere da loro recepito.

Ad maiora.

Prof.

Antonio Quaranta

Classe 5<sup>a</sup>C Grafica • a.s. 2019.2020

Sabrina Abatematteo - Alessandro Cito - Desirée Cotugno - Simona D'amuri  
Adra Febbraro - Morgan Girelli - Alessandro Gomma - Loris Leone - Azzurra Longo  
Alessia Lorenzo - Marco Mariano - Serena Rochira - Alessia Santoro - Matteo Tommasi

## UN'ALTERNATIVA C'È!

La plastica è diventata ormai di uso comune, bottigliette e buste sono all'ordine del giorno ma non dev'essere per forza così...

Già da tempo esistono delle alternative a questi oggetti di uso comune che però vengono ignorate. Basti pensare che una semplice bottiglietta di plastica impiega 100 anni per disgregarsi in microplastica e che, a sua volta, se dispersa nel mare viene a contatto con i pesci che la divorano entrando nella nostra catena alimentare.

Tutto questo per quale motivo?

Semplice: per PIGRIZIA, perché noi abbiamo scelto di usare quella bottiglietta invece che una borraccia in alluminio riutilizzabile ed ecosostenibile. Noi possiamo scegliere di cambiare ma sappiamo realmente come fare? Non ti preoccupare perché ci sono qui io ad aiutarti!

Eccoti alcune proposte per rendere la tua vita un po' più "Plastic Free".



## PLASTIC FREE-01

Il ferro e il vetro sono un'ottima alternativa alla plastica, basti pensare a quanto essi siano duraturi nel tempo e totalmente riciclabili, permettendone un riutilizzo continuo. Con la borraccia ad esempio si potrebbe ridurre drasticamente l'uso della plastica e si ridurrebbe anche lo spreco di denaro evitando di comprare ogni giorno bottigliette monouso. Anche le posate in plastica potrebbero essere sostituite da quelle in acciaio, anch'esse durature ed ecosostenibili, oppure l'utilizzo dei contenitori in vetro anziché i soliti imballaggi. I vantaggi di queste alternative sono molti, uno dei tanti è la caratteristica di mantenere il contenuto caldo o freddo, a seconda della pietanza o della bevanda, inoltre questi ultimi sono più resistenti dei loro corrispettivi in plastica. Come vedi i benefici sono molti e sono tutti a nostra disposizione quindi, quello che ti rimane da fare è solo cambiare.



## PLASTIC FREE-02

**S** spesso ci soffermiamo troppo sul nostro modo di vestire, ma non pensiamo ai materiali di cui sono fatti i nostri indumenti. Nella produzione dei vestiti c'è un uso molto diffuso di plastica, precisamente di poliestere, un materiale meno costoso degli altri ma molto inquinante. Questi vestiti non solo danneggiano l'ambiente durante il processo di produzione ma hanno anche una pessima qualità, oltre a rilasciare un pessimo odore. Però ci sono anche aziende che producono vestiti con lana, cotone, seta e altre fibre naturali e qualitativamente migliori essendo più caldi, morbidi e profumati a dispetto del loro rivale in plastica.

Quindi, che ne dici di dare una svolta al tuo guardaroba e di iniziare ad acquistare vestiti al 100% ecosostenibili? Perché un maglione di lana dà molto più calore di un vestito di plastica!



## PLASTIC FREE-03

**Q**uindi dopo aver capito quanto calda e confortevole sia la lana, non sarebbe un controsenso stenderla con mollette in plastica? Ricordati che le alternative esistono per qualunque cosa. Partendo dalle mollette, fino ad arrivare a spazzolini e pettini, possono essere prodotti con materiali naturali come il legno o il bamboo e non necessariamente con la solita plastica.

Quindi, come abbiamo già visto per il ferro e il vetro, che sono degli ottimi sostituti alla plastica nella produzione di oggetti di uso comune, anche altri materiali naturali, come il legno e la carta, possono avere un ruolo fondamentale nell'eliminazione della plastica dalle nostre vite.

Oltre ai già citati spazzolini e pettini possiamo utilizzare anche cottonfioc, forchette, coltelli, cannuce e tanto altro tutti realizzati con materiali derivati dal legno.

E allora? Cosa stai aspettando? Corri subito ad acquistare questi prodotti e smettila di comprare questa dannata plastica perché come hai potuto notare si vive bene anche senza.



## PERCHÉ SPRECARE?

L'acqua è uno dei beni più preziosi che abbiamo. Molto spesso ce ne dimentichiamo e così facendo tendiamo a sprecarla. Coloro che vivono nei Paesi dove manca, muoiono per motivi sanitari e di igiene o per le guerre dichiarate solo per averne il controllo.

**“Più che la povertà mi indigna lo spreco. Il fatto che il mondo sia diviso in due stanze, in una si crepa e nell'altra si spreca.”**

Madre Teresa di Calcutta.

Quando usiamo l'acqua, ricordiamoci di coloro che ne necessitano, così da trattarla come un bene indispensabile quale è. Ad esempio, quando ci laviamo i denti o quando ci facciamo una doccia, non lasciamo che l'acqua scorra anche quando non la usiamo. Sono piccoli sprechi di acqua che a lungo andare diventano sempre più grandi. Pensaci bene, per quale motivo dobbiamo lasciare che un bene così importante venga sprecato, quando dall'altra parte del mondo ci sono persone che lottano per un solo bicchiere? Riflettici e scegli bene, perché al posto loro ci saresti potuto essere anche tu!





## FALLO PER TE!

**T**endiamo sempre più spesso a utilizzare le automobili per compiere tratti sempre più brevi: la utilizziamo per andare al supermercato sotto casa, la utilizziamo per farci accompagnare a scuola e per tanti altri motivi che non la richiedono necessariamente. Siamo forse inconsapevoli del danno ambientale che creiamo ogni volta che la usiamo o forse lo ignoriamo. È arrivato il momento di cambiare le nostre abitudini! Iniziamo a spostarci sulle nostre gambe oppure a uscire con una bicicletta, cominciamo a utilizzare i mezzi pubblici più spesso, perché è anche grazie a questi piccoli gesti che il nostro mondo può cambiare. Pensa, solo per un attimo, se tutti noi smettessimo, da un giorno all'altro, di utilizzare le nostre auto: le emissioni di CO<sub>2</sub> nel mondo calerebbero del 75%, mica male no? E allora cosa aspetti, dai inizio tu a questa rivoluzione perché non è mai troppo tardi per fare del bene!



## FAI LA DIFFERENZA!

**R**iciclare, è una parola che oggi sentiamo sempre più spesso. Ci dicono che riciclare è importante e che fa bene all'ambiente ma... perché? Il riciclo è uno dei modi migliori per avere un impatto positivo sul mondo in cui viviamo. Nuovi imballaggi, contenitori materiali non biodegradabili e nuove abitudini alimentari, come il mangiare fast food, sono in continuo aumento. Ciò significa che creiamo ogni giorno rifiuti aggiuntivi non biodegradabili che, all'interno delle discariche, creano sostanze nocive e gas serra. La raccolta differenziata è quindi essenziale per le città di tutto il mondo e per le persone che vi vivono perché produrre prodotti a partire da materie prime, costa molto di più che produrre prodotti a partire da materiale riciclato che quindi, di conseguenza, porta anche a un accumulo minore nelle discariche. Pertanto non farti trasportare dalla pigrizia e inizia anche tu a fare la differenza.



## MANGIA BENE E VIVI SANO!

**V**i siete mai chiesti perché la carne costa poco? Nei fast food o al supermarket è possibile comprare un pollo arrosto o un altro genere di carne a pochi euro, già lavorata e cucinata. La carne in sé ha in pratica giusto il valore di qualche moneta. Come viene da chiederselo rispetto a prodotti provenienti da paesi asiatici con prezzi incredibilmente bassi, che ormai sappiamo essere ottenuti con lo sfruttamento della manodopera, lo stesso dovremmo fare quando vediamo della carne venduta a prezzi troppo bassi: come è possibile? Semplice, la risposta sta nei sistemi di allevamento intensivo. Essi sono la principale fonte di sofferenza per gli animali. Ma i danni che provocano impattano non solo su di loro ma anche sull'ambiente e sulla salute delle persone.

Nel mondo, due animali su tre vengono allevati intensivamente. Tenuti sempre al chiuso, in gabbia, stipati in spazi ristretti. Trattati come macchine da produzione invece che da esseri senzienti quali sono. Un terzo della raccolta mondiale di cereali viene utilizzato per alimentare il bestiame industriale, ma se fosse utilizzato direttamente per il consumo umano sfamerebbe circa tre miliardi di persone. Inoltre esso necessita di enormi quantità d'acqua, quando nel mondo due miliardi di persone al momento stanno soffrendo per la scarsità di risorse idriche.

Allora tu cosa puoi fare? Mangiare sano! Sì hai capito bene, mangiare sano è la soluzione migliore perché fa bene a te e fa bene al mondo.



## ALLEVAMENTI NATURALI

## RISPARMIA LE TUE ENERGIE!

L'energia è un bene prezioso, come tale va quindi salvaguardata. Scegliere fonti di produzione rinnovabili è una decisione saggia e quanto mai doverosa, tanto quanto evitarne ogni possibile spreco. Nella nostra vita di tutti i giorni possiamo, attraverso alcuni semplici accorgimenti, ridurre la dispersione energetica e fare bene non solo alla Terra, ma anche alle nostre tasche. Elettricità e riscaldamento sono i punti critici su cui potremo intervenire per migliorare la nostra efficienza energetica.

Ad esempio, durante il periodo d'impiego dei termosifoni evita di coprirli con tende o con mobili riducendo così la dispersione del calore all'interno della stanza.

Riduci di poco la temperatura nella stanza. È sufficiente appena un grado per assicurare un risparmio energetico pari al 6%. Per quanto riguarda l'energia elettrica invece, parti con l'utilizzare sempre lampadine a risparmio energetico, cambiando eventualmente quelle ancora a incandescenza presenti in casa (che sono ormai fuori legge). Ricordati sempre di spegnere la luce della stanza da cui stai uscendo o meglio ancora evita l'utilizzo di illuminazione artificiale se quella solare può essere sufficiente.

Collega a una ciabatta più elettrodomestici (ad esempio televisore, consolle, decoder vari ecc.) in modo da poterli spegnere del tutto quando inutilizzati per molte ore perché anche il solo stato di stand-by rappresenta un consumo energetico. Bene, ora sai come fare per risparmiare energia quindi che aspetti? Mettiti subito all'opera!



## SPARGI LA VOCE!

**P**er oggi i consigli sono terminati, ma non pensare che sia finita qui! C'è ancora un'ultima cosa da fare prima di considerarti amico dell'ambiente, forse la più importante: Spargi la voce! Vai e diffondi a tutti ciò che hai imparato e rendi migliore anche chi ti circonda. Vivere nel rispetto del pianeta sul quale abitiamo lo rende migliore. Ma per far sì che diventi il paradiso che noi tutti sogniamo, è importante che non sia solo tu a fare del bene. Perciò corri da chi ti è più vicino e non solo e mostragli come fare per migliorare il loro stile di vita. Perché insieme è più facile cambiare!





LICEO ARTISTICO STATALE  
"V. CALÒ"  
GROTTAGLIE

Progetto  
"SAVE THE EARTH"